

Cronaca

Influenza: per virus simili 130mila a letto ogni settimana

Esperto, in ritardo per caldo; pediatri, vaccinare tutti i bimbi

ROMA - L'influenza stagionale e' in ritardo, complici le temperature piu' miti di questi giorni, ma moltissimi italiani sono comunque costretti a letto. La causa sono le fastidiose sindromi parainfluenzali, in netta crescita e che stanno mettendo 'ko' circa 130.000 italiani ogni settimana. Ma per l'influenza 'vera' e' ormai solo questione di tempo e vari pediatri consigliano di vaccinare tutti i bambini, a partire dai sei mesi di eta'.

- CENTOTRENTAMILA A LETTO PER VIRUS SIMILI: "In Italia - spiega il virologo Fabrizio Pregliasco dell'Universita' di Milano - i virus dell'influenza stagionale non sono ancora stati isolati, mentre sono stati gia' rilevati in vari Paesi del nord Europa. E' quindi presumibile che i primi isolamenti dei virus si possano determinare da noi nell'arco dei prossimi 15 giorni, ed entro le due successive settimane i casi dovrebbero iniziare ad essere consistenti". L'influenza stagionale, precisa, "quest'anno era attesa in anticipo, per la presenza del virus H1N1 ad alta diffusivita'", ma le condizioni meteorologiche e le "temperature abbastanza miti ne stanno invece ritardando l'arrivo, favorito dal freddo". Ad aumentare sono pero' le sindromi parainfluenzali: "Siamo passati - afferma Pregliasco - da 80mila a circa 130.000 nuovi casi settimanali". Per il momento, rileva la rete di sorveglianza della sindrome influenzale Influnet, coordinata dal Ministero della Salute, "l'attivita' dei virus influenzali e' ai livelli di base".

- PEDIATRI SIPPS, VACCINARE TUTTI I BAMBINI: I Pediatri della Società Italiana di Pediatria Preventiva e Sociale (Sipps) consigliano di vaccinare contro l'influenza tutti i bambini, anche quelli non affetti da malattie croniche, a partire dai 6 mesi d'età, soprattutto se frequentano scuole e asili nido, in quanto "i vantaggi medici e socioeconomici della vaccinazione sono maggiori dei potenziali rischi". Il Ministero della Salute offre invece il vaccino gratuitamente ai bambini diabetici, asmatici, cardiopatici e, in generale, che soffrono di malattie croniche (quasi 20 mila in Italia) che rischierebbero, in caso di contrazione del virus, gravi conseguenze per la propria salute. Per tutti gli altri bambini, è il pediatra a decidere caso per caso l'opportunità del vaccino. D'accordo con l'invito della Sipps si dice anche Pregliasco: "Nei paesi dove si è effettuata la vaccinazione antinfluenzale per tutti i bambini, come in Giappone, si è anche ridotta notevolmente la mortalità tra gli anziani, per i quali i bambini rappresentano il maggiore veicolo di contagio". Tuttavia, conclude l'esperto, "oggi solo il 15-20% dei bimbi a rischio viene vaccinato, segno che è ancora necessaria una forte opera di sensibilizzazione circa l'importanza della vaccinazione".